

I capolavori della drammaturgia esaltati dal fascino di Pompei

**ORESTEA HA APERTO
"POMPEI THEATRUM MUNDI"**

DILETTA CAPISSI

Quando le luci del tramonto, creando un suggestivo gioco di colori, hanno avvolto il maestoso e antico Teatro Grande di Pompei e l'intero sito archeologico per l'attesa inaugurazione della rassegna dell'estate teatrale in Campania "Pompeii Theatrum Mundi", l'emozione del pubblico è stata veramente forte. Ed è con questa suggestione scenografica che si alzato il sipario sulla nuova rassegna a cura dello Stabile di Napoli-Teatro Nazionale e del Parco Archeologico di Pompei, con le rappresentazioni dell'*Orestea* di Eschilo e la regia di Luca De Fusco, che aveva già riscontrato molto successo nel corso della tournée di due anni in Italia e all'estero; e che ha confermato tutta la sua grandezza drammaturgica nello scenario pompeiano. Il primo spettacolo è stato *Agamennone* interpretato da un imponente Mariano Rigillo con in scena due superbe interpreti come Mascia Musy nel ruolo di Clitennestra e Gaia

Aprea in quello di Cassandra. Completano il cast Claudio Di Palma (Araldo), Paolo Serra (Egisto), Paolo Cresta (Quarto Corifeo), Enzo Turrin (Sentinella e Primo Corifeo), Ivano Schiavi (Secondo Corifeo), Gianluca Musiu (Terzo Corifeo).

Un'interpretazione intensa e convincente ed una regia essenziale ma decisa hanno potuto restituire allo spettatore tutta la contemporaneità e la drammaticità del testo reso ancora più efficace dalle belle scene di Maurizio Balò; dai sontuosi costumi di Zaira de Vincentiis; dalle armoniche coreografie di Noa Wertheim; dalle musiche di Ran Bagno; dalle luci di Gigi Saccomandi; dal suono di Hubert Westkemper; dall'adattamento vocale di Paolo Coletta; dai video di Alessandro Papa. Unica trilogia della classicità greca giunta integra dal passato, per quattro sere (da giovedì scorso al

25 giugno appunto) l'*Orestea* andrà in scena a giorni alterni nelle sue due sezioni: *Agamennone* il 24 giugno e *Coefore/Eumenidi* oggi e il 25 giugno. Pompei dunque palcoscenico del mondo che contribuisce a far rivivere la sacralità antica delle sue

rappresentazioni teatrali e della drammatur-

gia contemporanea in uno scenario unico e maestoso. «Dal 2014 le scene del Teatro Grande sono state restituite al pubblico internazionale - ha dichiarato Massimo Osanna, direttore generale del parco archeologico di Pompei - dove la nuova rassegna del Teatro Stabile di Napoli si inserisce in modo naturale. Nel celebrare e far rivivere al pubblico l'unicità e la sacralità di questi luoghi, Pompei ancora una volta si profila come laboratorio di arte e cultura, palcoscenico del mondo aperto alla tradizione e all'innovazione».

«Lo Stabile da me diretto - ha sottolineato Luca De Fusco - propone un progetto di drammaturgia antica, scelta tanto importante quanto naturale. Testi di Eschilo, Sofocle, Euripide, Seneca saranno rappresentati nel luogo in cui, con tutta probabilità, furono messi in scena già in epoca romana. Un luogo non neutro ma fortemente caratterizzato e pieno di fascino, esso stesso elemento della narrazione teatrale. In questo luogo riportiamo il teatro di prosa con una manifestazione che ci auguriamo susciti l'attenzione e il gradimento del pubblico, per sedici serate da trascorrere in uno dei maggiori palcoscenici della storia dell'umanità». «Cinque capolavori - a giudizio del direttore De Fusco - tesi a privilegiare ed esaltare il rapporto tra contenitore e contenuto, tra spazio scenico e narrazione teatrale, che la straordinaria location di Pompei consente e garantisce come poche altre al mondo».

**LUCA DE FUSCO:
«I TESTI DI ESCHILO,
SOFOCLE, EURIPIDE,
SENECA SARANNO
RAPPRESENTATI
NEL LUOGO IN CUI, CON
TUTTA PROBABILITÀ,
FURONO MESSI
IN SCENA GIÀ
IN EPOCA ROMANA»**



FINO AL 23 LUGLIO

Un mese di spettacoli da non perdere

Cinque grandi testi della classicità riproposti al pubblico nell'arco di un mese tra il 22 giugno e il 23 luglio.

Fino al 25 giugno **Oresteia** (Agammenone e Coefore/Eumenidi) di Eschilo messo in scena da Luca De Fusco. 30 giugno - 6 luglio ore 20.30

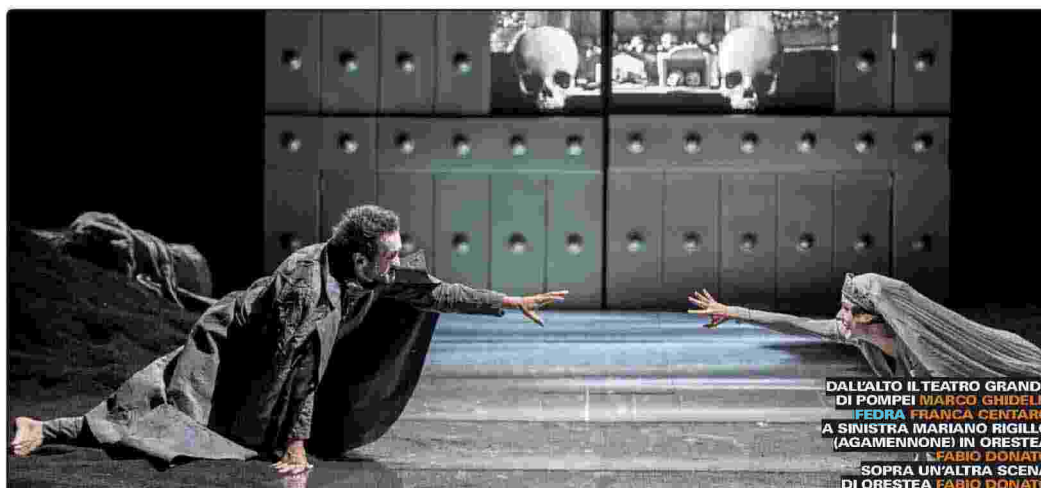
Dittico a firma del regista Massimo Luconi **Prometeo** di Sofocle (dal 30 giugno al 2 luglio), un debutto in prima nazionale che vedrà protagonista nei panni del grande e misterioso personaggio mitologico, l'attore Luca Lazzareschie.

Antigone di Sofocle (5 e 6 luglio), recitato in lingua francese e wolof con sopratitoli in italiano firmato da Jean Anouilh, con giovani attori senegalesi.

14 - 16 luglio **Baccanti** di Euripide, debutto in prima nazionale di **Baccanti** di Euripide messo in scena dal regista Andrea De Rosa.

22 - 23 luglio **Fedra** di Seneca, con la regia di Carlo Cerciello, nella traduzione di Maurizio Bettini

Per ogni informazione su trasporti, ingressi, gruppi, visita guidata legata alle rappresentazioni etc. consultare la sezione Pompei sul sito: www.teatrostabilenapoli.it



DALL'ALTO IL TEATRO GRANDE DI POMPEI MARCO GHIDELLI
FEDRA FRANCA CENTARO
A SINISTRA MARIANO RIGILLO (AGAMENNONE) IN ORESTEA
E FABIO DONATO
SOPRA UN'ALTRA SCENA DI ORESTEA FABIO DONATO

